

Lo zoo della riforma fiscale

20.03.23 - Rocco Artifoni



(Foto di Sharon McCutcheon on Unsplash)

La montagna stavolta ha partorito diversi animali. Il riferimento è al Consiglio dei ministri che il 16 marzo 2023 ha approvato, con procedura d'urgenza, un disegno di legge di delega al Governo per la riforma fiscale. Anzitutto, ecco un topolino, difficile da individuare, poiché – nonostante la procedura d'urgenza – si tratta di un disegno di legge che dovrà essere discusso ed eventualmente approvato (magari con modifiche) dal Parlamento. Di conseguenza, i tempi sicuramente non saranno brevi. Inoltre, una volta entrata in vigore la legge delega, il Governo avrà 24 mesi di tempo per emanare i decreti attuativi per la revisione del sistema fiscale. La promessa della "flat tax" (una tassa proporzionale sui redditi) per tutti è diventata l'obiettivo di legislatura (cioè nel 2027), senza spiegare come verrà garantita la progressività costituzionale. Un gatto che si morde la coda, perché è il Parlamento che eventualmente dovrebbe dare una delega al Governo per attuare una legge di riforma fiscale. Invece, in questo caso è il Governo che ha scritto una proposta di legge che prevede che il Parlamento deleghi il Governo: un cortocircuito un po' ridicolo e anche poco rispettoso della divisione dei poteri tra legislativo ed esecutivo. Un gattopardo, che ovviamente non è un animale, ma è il simbolo di ciò che cambia nella forma per rimanere sostanzialmente simile a se stesso. Questo perché per realizzare la riforma e la riduzione delle imposte sui redditi servono risorse, che verranno recuperate tagliando le deduzioni e le detrazioni fiscali. Insomma, il gettito fiscale e le imposte reali non cambieranno di molto. Verrà modificata soltanto la modalità del calcolo: aliquote fiscali più basse ma con meno sconti sulle imposte da pagare. Un camaleonte è invece la preannunciata riduzione dell'IRES (imposta sui redditi delle società) e l'abolizione dell'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive), per la quale avverrà una revisione organica volta all'abrogazione del tributo e alla contestuale istituzione di una sovrainposta IRES, tale da assicurare un equivalente gettito fiscale. Per cui l'IRES sarà ridotta ma anche aumentata! Nello zoo del disegno di legge delega potremmo intravedere anche altri animali, ma per individuarli meglio è opportuno attendere i tempi previsti dall'iter legislativo e dai decreti attuativi. Nel frattempo il rischio che il sistema tributario continui ad assomigliare ad una giungla resta assai elevato.



Categorie: contenuti originali, Economia
Tag: artifoni, flat tax, Governo Meloni, riforma fiscale

Rocco Artifoni

Rocco Artifoni è nato a Bergamo nel 1960. È presidente nazionale dell'Associazione per la Riduzione del Debito Pubblico (www.ardep.it) e referente per la Lombardia dell'Associazione Art. 53 (www.articolo53.it). Principali appartenenze e impegni locali (provincia di Bergamo): Consiglio Direttivo della Fondazione Serughetti La Porta (www.laportabergamo.it), Comitato provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche (www.diversabile.it), Coordinamento provinciale di Libera (www.liberabg.it), Comitato bergamasco per la difesa della Costituzione (www.salviamolacostituzione.bg.it), Scuola di educazione e formazione alla politica We Care (www.scuolawecare.it), Redazione della rivista L'Incontro e delle Edizioni Gruppo Aeper (www.aeper.it). Nel 2014 ha pubblicato insieme a Filippo Pizzolato "L'ABC della Costituzione" per le Edizioni Gruppo Aeper con prefazione di don Luigi Ciotti. Nel 2018, insieme a Francesco Gesualdi e Antonio De Lellis, per CADTM Italia ha pubblicato il dossier "Fisco & Debito. Gli effetti delle controriforme fiscali sul nostro debito pubblico".

Newsletter

Inserisci la tua email qui sotto per ricevere la newsletter giornaliera.

Sottoscrivi

Donazione

Sostieni il giornalismo per la pace e la nonviolenza con una donazione.

Fare una donazione

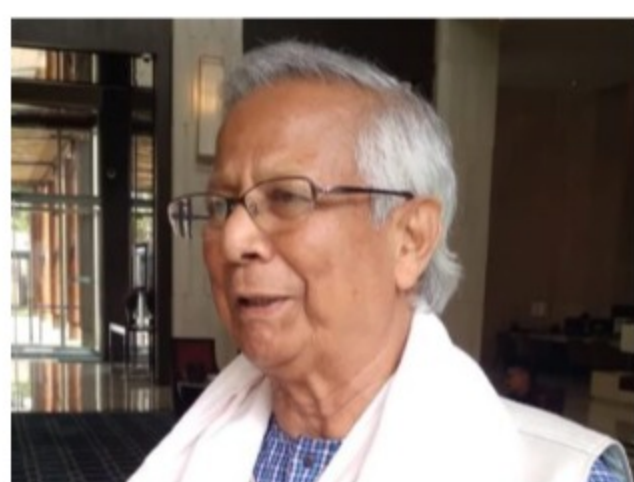
Articoli raccomandati



Torino: Corteo contro l'accordo IREN-Mekorot



Italtel, presidio di protesta per i licenziamenti



40 leader globali difendono il Prof. Yunus dalle accuse del governo del Bangladesh

Produzioni di Presenza



2 aprile – la pace nelle nostre mani



Notizie dal mondo che si attiva



Racconti della Resistenza



#24hAssange #15ottobre



Storie africane



Il canale Instagram di Presenza



Catalogo dei Documentari



App Presenza



Canale di YouTube



Campagne



Entriamo tutti nei CPR

